

che tanta sincerità in questi tempi non è lodevole, volendo diversi che sia pieno d' arte per avvantaggiarsi, aspirando in tal modo a fortuna maggiore; ma sia come si voglia, è un santo, e tanto veneziano quanto ciascuna delle SS. VV. EE.

Alberto d' Austria, fratello dell' imperatore, si fa sentire fra l' armi e fra gli strepiti delle trombe e dei tamburi, per modo che più tosto fra i pochi capitani celebri de' nostri tempi, che tra i cardinali merita d' essere annoverato (1).

Sorza è d' ingegno vivacissimo; è stato diffidente degli Spagnuoli gran tempo, e molto confidente del Granduca. Si fa capo della fazione Gregoriana, e pretende molto, se bene ha poco seguito, e forse è poco stimato da' principi. Tratta al presente molto alle strette con i ministri di Spagna, e pretende pensioni. Ora perchè gli hanno voluto dare mille scudi solamente, non li ha voluti accettare per termine d' onore. Si duole del Granduca e della Serenità Vostra liberamente che abbandonino i cardinali e li pongano in necessità di gettarsi nelle braccia di Spagna; e quest'è uno di quelli che mi ha detto più volte che si spende tant' oro in Costantinopoli e si sprezzano le cose di Roma, mentre dipendono da essa tutte le trattazioni della Cristianità. Ha figliuoli maschi e femmine, e disegna vivere cardinale per lasciar ricca la successione; però starebbe forse meglio alla guerra che in quel Sacro Collegio.

Montalto, capo di quindici creature di Sisto, ricco di centomila scudi d' entrata, è signore di buona mente e di buon ingegno. Viene amato dal Papa teneramente, e se col' autorità che ha nel presente pontificato, e con il seguito e con la facoltà che si trova, avesse cervello più a bottega, come si suol dire, governerebbe Roma; ma è giovane morbido, e dato a' piaceri in tal modo, che trascura quasi tutte le cose; dal che viene che si trova più di quattrocentomila scudi di debito, e bene spesso non ha danari nè credito per cento scudi. Professò a mio tempo ottima disposizione verso la Serenità Vostra, e di voler vivere sempre padrone della

(1) Come abbiamo altrove avvertito, depose infatti in quello stesso anno 1598 la porpora cardinalizia per isposare una principessa di Spagna.